Anno XXXIX Mercoledì-Giovedì 11-12 Agosto 1886 N. 185

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

L' assoluzione dei socialisti

Sul processo di Padova — ai socialisti d' Este — finito anch'esso con un' assoluzione, il cav. Gueltrini scrive questi pensieri:

« S' era convenuto di chiamarlo processo; ma l' espressione era ed è impropria. Perocchè non ha l' Italia, come ha, per esempio la Germania, una legge speciale contro i socialisti, e reato di socialismo, appo noi, non può esistere e non esiste.

I quindici sottoposti al giudizio dei giurati di Padova erano imputati del crimine di cospirazione contro la sicurezza interna dello Stato. I giurati hanno escluso questo crimine, per tutti e quindici gli imputati, che, dunque, tutti è quindici sono stati pienamente assolti.

Noi siamo qui per difendere l' ordine dicendo la verità. E per dire la verità dobbiamo subito constatare che il responso dei giurati è stato conforme alla coscienza del paese.

La quale avrebbe approvato, per esempio, una sentenza di Tribunale correzionale che avesse condannato a un par d' anni taluno di quei quindici, giusta le disposizioni del Codice, per incitamento a commettere reati e per istigazione all' odio fra le classi sociali; ma si ribellava, per tutti e ciascuno, all' enormi pene comminate a una figura di reato, onde qui non si aveva che una misera parodia.

Per alcuno, poi, degl' imputati (basta avere, come noi, assistito a tutto il processo) non vi era il primo principio di qualsivoglia reato, d' indole criminale nè correzionale — e meno che mai per quello, contro cui, direbbesi per la *felix culpa* pel suo ingegno veramente non comune, più si accaniva l'accusa: diciamo Romeo Mingozzi, tipo tutt' altro che antipatico, tutt' altro che ignobile e tutto romagnolo del socialista — apostolo, del socialista utopista e convinto; al quale auguriamo che libero, tornando alla forte terra nativa, porti nell' animo più che il ricordo delle patite sofferenze quello, più degno, più salutevole, della giustizia infine ottenuta.

Anche in questa occasione la Magistratura che istruisce e prepara i processi ha dato del proprio criterio giuridico e pratico un saggio lacrimevole; e noi non lo constatiamo senza sna profonda melanconia.

Imperocchè a guarentire la giustizia e società non basta una Magistratura illibata, e in Italia è illibatissima; ma occorre che il suo livello intellettuale sia alla medesima altezza del livello morale....

Se no, abbiamo processi come questo: un processo senza fondamento, un processo nel quale l' assoluzione in massa, preveduta da tutto il pubblico insino dal primo giorno, è una necessità di coscienza per la giuria.

Meno male che a Padova non ci sono stati gli scandali di altrove! Qui il dibattimento non ha avuto nulla nemmeno di teatrale. Merito del presidente, conte Ridolfi, che ha diretto la causa *fortiter ac suaviter* insieme, con dignità di magistrato antico e tatto d'uomo di mondo; merito del pubblico. che non si è abbandonato mai, neanche dopo il verdetto, alla benchè menoma manifestazione; merito della stessa difesa, che, dobbiamo riconoscerlo, si è tenuta, per quanto in complesso radicale, in termini convenienti e discreti.

E a proposito della Difesa non possiamo, a titolo storico e anche per ufficio d' ospitalità, non segnalare in particolar modo l' arringa dell'avv. Feder di Venezia, splendida di fine arguzia, e quella dell'avv. conte Tullo Ginanni Corradini di Ravenna, potente per vigore ed efficacia di argomentazione.

Così, manco male! l' assoluzione degli imputati non si è mutata in una glorificazione loro e ancora meno delle loro idee. E giustizia si è fatta, in parte pretta giustizia, in parte giustizia misericorde, nell' ordine, materiale e morale, più completo. »

Ancora degli attendamenti

(Continuazione e fine - vedi il numero di jeri)

Queste ed altre ragioni, che volentieri tralascio per non annoiar la gente, mi si impongono, ond' io francamente sostenga che a Codigoro gli attendamenti sarebbero più dannosi che altro. Non intendo però di menomare con questo il valore intrinseco di codesto sistema. Mettendo da banda la teoria e stando al fatto che medici egregi ed illustri lo stimano buono, perchè l' hanno provato, io mi cavo tanto di capello e lo credo. Ma credo anche che l'on. Sani non vorrà ammettere che una cosa, perchè fa bene in un sito, la debba far bene anche in tutti gli altri. Magari fosse così, chè non ci sarebbe bisogno di arrabbattarsi tanto; ma invece il mondo è troppo svariato e l' uomo, se vuol cavarsela un pò discretamente, è costretto a variare, adeguatamente i mezzi di cui egli può disporre. Ma già è difetto di questi tempi il generalizzare un pò troppo e il dimenticare troppo facilmente il famoso *distinguo* de' nostri vecchi scolastici! E questo basti aver detto sugli attendamenti. Riguardo alle altre osservazioni fattemi nella lettera del 9 corrente, mi sbrigherò brevemente. Comprendo ora il carattere e lo scopo che si vorrebbe dare alle commissioni governative, ma, di grazia, egregio signor Deputato, stando alle parole della sua all' on. Morana, non avevo io il diritto di interpretarle come ho fatto? Perdoni, ma.... qualcosina che ci avesse aggiunto e la questione era finita.

Intorno poi alla relazione ed all' espressione - a suo tempo - io mi meraviglio ch' Ella se ne sia meravigliato.

Ma le pare, onor. Signore, che in tempo di cholera noi non si abbia da far altro che delle relazioni, e che queste siano come tante bacchette magiche che comandano ed ottengono ad un medesimo tempo?

Ammettiamo pure che questa relazione si fosse fatta subito. O che si sarebbe potuto cambiar la natura del suolo e l'acqua di Borgo Franco sarebbe comparsa miracolosamente a Codigoro come comparve ai figli di Giacobbe morenti di sete nel deserto?

Sono certo che Ella non vorrà credere che, mentre noi sudavamo come onesti facchini, non ci occupassimo anche di ciò, che ci pareva dannosa e non accennassimo all' autorità, perchè lo togliesse di mezzo. Dunque qualcosa pur si faceva ed era ciò che si poteva fare. So bene che a certe cose bisognava averci pensato prima, ma vivadio, certe altre sono innamovibili e non c' è barba di miglioria, che possa vincerne l' influenza. Del resto, da un anno io non ero stato a Mezzogoro; ci sono tornato poco tempo fa ed ho visto eseguito quel po' che si era consigliato.

Speriamo dunque che in avvenire si faccia ogni cosa, e magari si potesse fare; ma sono tante e tante le belle proposte che, a volerle tutte effettuare, bisognerebbe che i Deputati, novelli re Mida, toccando coi piedi la ghiaia la convertissero in tanti napoleoni d' oro.

Con questo augurio io chiudo. Non so, se con le mie ragioni sarò riuscito a convertire l' on. Sani; ma se frutto del nostro discutere sarà stato, come al solito, quello di rimanere ciascuno della sua opinione, non per questo ci guasteremo il sangue. Tutte le strade conducono a Roma e, pur che le intenzioni siano quelle di far del bene, in un modo o in un altro qualche cosa si otterrà sempre.

R. Chiappini.

DALLA PROVINCIA

Masi S. Giacomo 9 Agosto

Ti prego di pubblicare il più presto possibile.

Spieghiamoci: scrivendo sul tuo giornale, ho detto più volte — urgono soccorsi in denaro. Questa frase, da taluni è stata male interpretata; e mi preme di metter le cose a posto. Non mi sono mai sognato, con ciò, di alludere al municipio di Portomaggiore; il quale, nulla lascia mancare, ma anzi con zelo commendabilissimo, sempre invia qualcuno de' suoi rappresentanti ad informarsi dello stato delle cose, onde provvedere ad ogni evenienza. Infatti io stesso, tributando i dovuti elogi ai signori Enrico e Domenico Angelini, l' ultima volta che furono qui, dissi, come di solito, erano venuti per informarsi e *provvedere*.

Dunque non si può interpretare che io abbia voluto dire che il Municipio non soccorre, come dovrebbe, i suoi amministrati. Faccio quindi una doverosa rettifica e sono lietissimo di elogiare, a mezzo della pubblica stampa il comune di Portomaggiore, il quale fa l'*impossibile*, e non esagero, per alleviare tanta sciagura.

Bensì intendevo, con quelle parole, di fare appello alla pubblica e alla privata carità, perchè appunto col loro sussidio si giungesse a lenire quelle sciagure che il Comune non può addossarsi, e principalmente miravo ad ottener fondi per istituire una Cucina Economica, per mezzo della quale fornire alla popolazione una sana e nutriente alimentazione. E con ciò credo aver dissipato ogni equivoco.

Le Autorità fanno di tutto perchè la immensa sciagura venga sopportata e meritano tutta la gratitudine di codesta popolazione: intanto ora pare che il morbo vada cessando d'intensità e poichè ho questo doloroso argomento per le mani, non posso ristarmi dal designare alla pubblica estimazione il signor Tommaso Chierici, il quale da Portomaggiore sempre accorre qui, portando fra questi infelici la sua parola d' incoraggiamento, mai iscompagnata da soccorsi di qualunque sorta. A lui la mia eterna riconoscenza e quella de' miseri che continuamente benedicono al suo caro nome.

I fratelli Cirelli poi fanno pe' loro conterranei, ciò che un padre farebbe pe' suoi figli: essi si sono conquistati tali titoli alla pubblica benemerenza che non potranno giammai venire compensati, se non colla gratitudine che verso loro nutriranno sempre gli abitanti di S. Giacomo: nè cuori de' quali, accanto a' più soavi e gentili affetti, primeggierà sempre un affetto gentile a soave pe' fratelli Cirelli. E giacchè di loro parlo non passerò sotto silenzio la visita fatta sabato p. p. dal sig. Antonio al prefetto, dal quale potè ottenere un sussidio di Lire 350. A tutti questi signori, al sig. Delegato Comunale i più sentiti ringraziamenti. Non ismetto senza pubblicare una nota stonata.

Un infermiere, di cui passo sotto silenzio il nome, e che non adempiva a' doveri suoi, venne licenziato e il Delegato Stradale credette bene anche di sospenderlo dall'impiego: in ciò si ha la nostra approvazione e quella di tutti gli onesti. Ma v' ha di più: il proprietario dell'unico negozio di genere alimentari, ch'era in paese, chiuse l'esercizio da un momento all'altro, senza alcun preavviso: questo fatto gettò, per poco lo scompiglio in paese e fu biasimato vivamente da tutti.

Ora il sindaco di Portomaggiore ha provveduto, mandandone uno, sicchè la calma è ristabilita. Il dott. Novi fa di tutto per strappare alla morte i poveri colpiti e ci allieta col suo spirito e coll'*humour* veramente francese che possiede in ispecie quando tenta d' introdurre anche fra noi: *ballon d' essai*.

Essendo indisposti il segretario della Delegazione e il M. Pasini, è venuto qui da Portomaggiore un egregio giovine il sig. Marzola Francesco il quale tiene l'Amministrazione di tutto in modo lodevolissimo.

Ed ora faccio proprio punto.

Ti saluta di cuore.

P. S. — Degna d'esser resa nota è la condotta veramente filantropica della signora Clementa Spadoni, la quale, nel borgo della Tomba, accorre ovunque si presenti il bisogno e non si risparmia, pur d'esser di conforto e di sollievo. A Lei tributiamo i nostri ringraziamenti.

Lagosanto 10 Agosto

Carissimo Direttore.

Sembra finalmente che il mostro insidioso abbia pagato la cervice! Da tre giorni nessun caso nuovo abbiamo più a registrare, tantochè è a sperare che il miglioramento sia duraturo.

Durante l'infierire di questi giorni trascorsi ho fatto del mio meglio nell'adempire il compito mio, ed in questo ho avuto grande aiuto dalle autorità di questo piccolo comune. E mi piace qui additare alla pubblica estimazione il M. R. Don Luigi Reali arciprete di questo comune il quale mi fu sempre compagno fedele nei momenti in cui la lotta era più aspra e fattomi scudo della sua autorità con ogni sua posta s' è adoperato a mio aiuto, e senza il suo valido intervento a molto meno assai sarebbe approdata l' opera mia.

L' egregio comm. Amour, benemerito tanto della nostra provincia, e così zelante del pubblico bene, compreso delle tristi condizioni di questo paese ha provocato un nuovo sussidio ed altri ancora spera mandarne. Del che a mezzo mio questi abitanti gli rendono vanissime azioni di grazie.

Confidiamo che le condizioni presenti abbiano ad essere durature e così sarei lieto di poter presto in persona stringerti la mano.

Coccapieller e le sue condanne.

Si è pubblicato un elenco delle sentenze pronunciate contro il Coccapieller. Risulta da tale documento ch'egli è stato complessivamente condannato a 48 mesi di carcere, ma che nessuna sentenza

concerne le accuse rivolte dal Coccapieller al Lopez riguardo al furto d'Ancona. Il Lopez non si sarebbe mai querelato.

Cade quindi il più forte argomento in favore della scarcerazione del Coccapieller, non confermandosi ch'egli sconti la pena di aver detta la verità relativamente alla ricettazione dolosa dei milioni della Banca.

FORZE NAVALI NEL MONDO CIVILE

Il *Lloyd Universal Register* dà delle varie armate particolareggiate informazioni statistiche che qui riassumiamo brevemente:

Inghilterra: 300 navi, delle quali 58 corazzate, 158 torpediniere e 50 cannoniere corazzate.

Francia: 410 navi, delle quali 44 corazzate e 123 torpediniere.

Russia: 443 navi, delle quali 26 corazzate, 175 torpediniere.

Italia: 174 navi, delle quali 21 corazzate, 92 torpediniere.

Germania: 157 navi, delle quali 13 corazzate, 62 torpediniere.

Spagna: 158 navi, delle quali 8 corazzate, 12 torpediniere.

Olanda: 143 navi, delle quali 2 corazzate, 23 torpediniere.

Turchia: 106 navi, delle quali 18 corazzate, 19 torpediniere.

Austria Ungheria: 100 navi, delle quali 14 corazzate, 31 torpediniere.

Svezia: 96 navi, delle quali 15 corazzate e 24 torpediniere.

Stati Uniti d'America: 98 navi delle quali 1 sola corazzata.

China: 84 navi, delle quali 4 corazzate e 20 torpediniere.

Grecia: 77 navi delle quali 2 corazzate e 51 torpediniere.

Danimarca: 76 navi, delle quali 1 corazzata e 22 torpediniere.

Norvegia: 50 navi, delle quali 4 corazzate ed 8 torpediniere.

Brasile: 49 navi delle quali 10 corazzate e 11 torpediniere.

Giappone: 40 navi, delle quali 5 corazzate e 7 torpediniere.

Portogallo: 39 navi delle quali 1 corazzata e 5 torpediniere.

Repubblica Argentina: 27 navi, delle quali 5 corazzate e 6 torpediniere.

Chilì: 22 navi, delle quali 4 corazzate e 9 torpediniere.

Siam: 13 navi, nessuna corazzata.

Egitto: 11 navi, nessuna corazzata.

Perù: 10 navi, nessuna corazzata.

Romania: 9 navi, nessuna corazzata.

Bulgaria: 6 navi delle quali 3 torpediniere.

Haiti: 5 navi, nessuna corazzata.

Messico: 4 navi, nessuna corazzata.

Belgio, Persia e *Venezuela*: 1 nave per caduno stato.

Totale: navi 2907, delle quali 256 corazzate ed 854 torpediniere.

La Duse capo-comica

La signora Eleonora Duse ha formato una propria Compagnia drammatica per l'anno prossimo. La intitolò *della città di Roma*.

Lei, naturalmente, è la prima attrice e la diretrice. Le sono compagni le signore Giovannina Aliprandi, Ida Gerbino, Zamarini, Cottin ecc. — i signori Flavio Andò, Belli Blanes, Napoleone Masi ecc.

AI NOSTRI MEDICI

Un caso d'idrofobia

Certo Francesco Manco, contadino, da S. Anastasia, di anni 52, fu il giorno 10 maggio ultimo, morsicato da una cagna idrofoba, all'avambraccio ed alle gamba sinistra. La cagna fu uccisa poco dopo, e il Manco non ebbe a risentire alcun effetto dalla morsicatura fino a pochi giorni fa, fino cioè al 28 luglio.

Venne trasportato a Napoli e ricoverato agli incurabili e sottoposto alle cure del dott. De Capua.

Il malato era in istato gravissimo, la vista dell'acqua, le più piccole correnti di aria, gli producevano atroci convulsioni; sentiva un gran freddo.

Il dott. De Capua pensò, basandosi sulle virtù eminentemente parassiticide del sublimato, di fare delle abbondanti iniezioni di detto liquido, ed autorizzatone dal professor Pellecchia, cominciò subito e continuò poi, in più riprese, le iniezioni.

Il dott. De Capua pensò inoltre di combattere, in base al concetto teoretico del virus rabbico, i sintomi culminanti della rabbia, e, per essi, il pericolo della morte immediata, alternando le iniezioni di sublimato con altre iniezioni di atropina.

Il concetto del giovane dottore fu coronato da buon successo, poichè abbattuto il parossismo, da tali iniezioni, gli spasimi furenti cessarono, e, con meraviglia di tutti, si riuscì, per tal modo, a fargli bere un intero bicchiere di quell'acqua la cui vista bastava essa sola, un po'prima ad esasperarlo, e da quel giorno il pover'uomo è andato migliorando così che qualche speranza di guarigione si ha, essendo quasi del tutto cessati i sintomi culminanti dell'idrofobia. Il malato chiede ora esso stesso da mangiare ed ha, stamane, chiesto da bere un bicchiere di vino, che ha senza stento, tracannato d'un sol fiato.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 3 Agosto

Accorda al Comune di Ostellato la chiesta derivazione d'acqua dal Panaro a titolo gratuito per ragione d'igiene.

Ringrazia la Congregazione consorziale del VI circondario della sua acquiscenza alla sovrabbondanza d'acque che si verifica nel canale di Cento, e le offre di concorrerne nella metà della spesa occorsa per lo spurgo dello scolo Angelino.

Ringrazia il Comune di Ferrara per l'ordinato disarbamento del canale di Cento e l'assicura che ne soddisferà metà della spesa.

Prende atto della partecipazione data dal Comune di Ostellato per l'appalto del lavoro di sistemazione di quella traversa ed ordina all'Ufficio tecnico di tenere a disposizione di quel Comune il cilindro compressore per quando sarà per occorrergli.

Prega l'Amministrazione dell'Arcispedale di S. Anna ad impartire le opportune disposizioni perchè gl'infermi che da quell'Ospizio vengono inviati al Manicomio siano forniti di tutti i documenti prescritti.

Interessa la Congregazione consorziale del I circondario a fare conoscere se sarebbe disposta a far eseguire al ponte detto Storto su la Fossetta di Val d'albero, ed a quello d'Ariano sul canal bianco le riforme che sono necessarie, nella cui spesa potrebbe anche concorrere quest'Amministrazione, in quella misura che sarà per convenirsi.

Approva i consuntivi 1884 delle Opere pie amministrate dalla Congregazione di Carità di Ferrara, facendo i meritati elogi agli amministratori.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio, concernente il permesso accordato di temporanea occupazione di piccola area di suolo pubblico in Magnavacca.

Approva il deliberato della Direzione degli Asili infantili di Ferrara riguardante il pagamento di un debito gravante l'eredità Bosi.

Approva il deliberato del Consiglio Comunale di Comacchio circa i provvedimenti adottati per la scuola e la banda musicale.

Approva la convenzione intervenuta fra l'Amministrazione dell'Opera pia Galuppi in Pieve di Cento e l'Ufficio tecnico per la bonifica di Burana, per occupazione di terreno di proprietà di essa Opera Pia, occorrente nel lavoro della sopradetta bonifica.

CRONACA

Bollettino sanitario della città — Dal 10 al 11 Agosto casi 5, morti 1 prec.

Montanari Giulio d'anni 68, calzolaio, abitante in S. M. in Vado — al lazzar.

Marzola Francesco d'anni 50, questuante, Via Ariosto 72 al lazzaretto.

Orlandi Vittorio d'anni 20, maniscalco Via Vegri 52 a domicilio.

Selegari Giuseppe fu Antonio d'anni 73, fornaio — Capo Ripagrande 44 — al lazzaretto.

Vecchi Alessandro d'anni 60, facchino via Ghiaia 24 — al lazzaretto.

Zigiotti Margherita d'anni 66 via Capo Ripagrande 23 — morta.

Mizzana casi 1 — Zucchelli Giuseppe d'anni 82, giornaliero, morto.

B. S. Luca casi 1, seguito da morte.

Guerzini Adele d'anni 21 di Antonio lavandaia — morta.

Bollettino sanitario della provincia dal 10 al 11 casi 4, morti 5.

Cantalupo casi 2.
Lagosanto morto 1 dei preced.
Copparo casi 1.
Fossalta morto 1 dei preced.
Mesola morto 1 dei preced.
Massenzatica casi 1, morti 1 dei prec.

Pro veritate. — Siamo dolenti che ieri ci sfuggì di menzionare le L. 5000 poste a disposizione del Comitato pei colerosi dal nostro Consiglio provinciale.

Però la verità *vera* è che quella somma fu proposta ed approvata a seguito della valida parola dell'on. Turbiglio, e che fu appoggiata dal signor ing. Ducati-Cavalieri.

Società operaia. — Domenica 8 hanno avuto luogo le elezioni parziali della Rappresentanza di codesta benemerita e veramente provvida istituzione.

I votanti accorsi alle urne furono N. 187 e raccolsero i maggiori voti e furono proclamati eletti i seguenti:

Deputato all'istruzione — Cavalieri cav. avv. Adolfo - voti 167 (rielezione).

Contabili — Brandi rag. Ettore - voti 182 (rielez.) — Pagliarini rag. Augusto - voti 177 (nuovo eletto).

Segretario — Gelodi Goffredo - voti 172 (rielez.)

Consiglieri (soci onorari) — Buosi Luigi - voti 180 (rielez.) — Tedeschi Giuseppe - voti 177 (rielez.)

Consiglieri effettivi — Folchini Gaetano - voti 179 (rielez.) — Panigalli Gioachino - voti 176 (rielez.) — Odes Augusto - voti 173 (nuovo eletto) — Wirtz Michele - voti 173 (rielez.) — Viola Agostino - voti 171 (nuovo eletto) — Tega Luigi - voti 167 (nuovo eletto) — Felloni Antonio - voti 166 (nuovo eletto) — Principali Giorgio - voti 164 (rielez.) — Truzzi Bartolomeo - voti 162 (rielez.) — Valli Achille - voti 155 (nuovo eletto).

Partigianeria. — Se nella settimana che precedette il 18 luglio l'on. Cavalieri era a Massafiscaglia a trasportare le barelle dei colerosi al lazzaretto, i morti al cimitero, ed a sollevare tutte le miserie mentre gli altri presiedevano i comizi elettorali del *Tosi*, si tacque; se oggi egli va a detergersi un poco da qualche microbo allora.... apriti o terra a subissarlo.

Non v'era da attendersi di meno!!!

Concorso. — Il R. Sindaco, a seguito di rinuncia emessa dal prof. Giuseppe Ferraro, dichiara aperto il concorso per titoli alla cattedra di storia e geografia, con lo stipendio di L. 1176.

Un soffietto. — Molte volte abbiamo avuto occasione di ammirare dei biglietti da visita, che a prima vista, credemmo a stampa e ci assicurarono che erano invece fatti a mano da un tal Giovanni Zagatti di Copparo, ora contabile nell'amministrazione del signor Duca Massari.

Abbiamo anche visto altri lavori calligrafici e fra gli altri una pergamena che gli impiegati di Prefettura presentarono al Comm. Bianchi all'atto della sua partenza. Era un vero *bijoux*.

Ci siamo informati se il Zagatti avesse dato l'esame per ottenere il professorato, ma ci si disse di no; ma allora perchè almeno non si dedica all'insegnamento calligrafico? perchè i nostri concittadini non ricorrono al suo insegnamento?

Il signor Duca si serve della mano del Zagatti per i suoi *mênu*, che i convitati credono litografati.

I saggi calligrafici dello Zagatti, oltre che negli uffici e nel palazzo del signor Duca, sono apprezzati negli uffici postali sulla soprascritta delle lettere.

I suoi lavori ci si assicura, che furono ammirati anche a Roma, a Napoli ed a Firenze, dove pure l'arte calligrafica ha tanti valenti professori.

Avanti signor Zagatti, e *excelsior* sempre.

Cucina economica. — La Società operaia interessata sempre del bene verso i sofferenti, e nelle attuali allarmanti condizioni Sanitarie, ha proposto alle autorità e comitato dei colerosi trovandone il pieno appoggio di aprire una cucina, che fra giorni verrà posta in attività.

Lodiamo il generoso pensiero della Società Operaia e ci riserviamo di tornare sull'argomento.

Si fa lunga.... ed anche noiosa! — L'organetto di via Giovecca, nonostante ogni assoluta smentita, seguita a strimpellare l'aria bern...esca, e si diverte.

Se avesse voluto prenderci un pochino in giro l'avrebbe potuto fare cogliendo un *lapsus* italo-francese del nostro numero di ieri; *Boulanger* tradotto per falegname invece che per fornaio.

Ma il francese non è mica.... bernardino o bernardello; per molti è pane duro.

Per l'arte. — Nelle vetrine di Checco Bartolucci, in questi ultimi giorni, era esposto un piatto dipinto dal valente artista Cav. Augusto Droghetti.

Anche in questo lavoro pregevolissimo il Droghetti ha trasfuso tutta la vivacità ed eleganza della sua tavolozza.

Il Conte Fausto Prospori ne ha fatto l'acquisto e noi vorremmo che l'esempio del sig. Conte Prospori trovasse degli imitatori e committenti perchè il Droghetti realmente lo merita.

Sacco nero. — A Ferrara arresto di B. L. per non esersi presentato all'autorità di P. S. di Portomaggiore come fu prescritto.

— A S. Nicolò furto fieno a danno di Muratori Albino.

— A Migliaro furto di erba spagna a danno di Pavanelli Carlo.

— A Cento contravenzione contestata a diversi individui perchè sprovisti del prescritto lume acceso ai propri veicoli.

Incendio — È avvenuto casuale a Voghiera di un fienile della proprietaria Piva Clara con un danno di L. 4500

Teatro Tosi Borghi — Fra qualche giorno andrà in scena il *Trovatore*.

Principali interpreti saranno: la sig.ª Soffritti Anna — la sig.ª S. Rapini — Il tenore Raffaele Martelli di cui si parla con molto favore nei periodici delle località in cui ha agito finora — il baritono Melossi — ed il basso Fucili.

Con un tal complesso si può calcolare di assistere ad una esecuzione non comune ed auguriamo all'Impresa un numeroso concorso, meritatissimo.

Prima Esposizione italiana di fotografia. — Il Comitato per la prima Esposizione Italiana di Fotografia residente in Firenze, Via S. Gallo, N. 33 p. p. ci comunica la seguente circolare:

Onorevole Signore

È ormai un fatto positivo che la *Prima Esposizione Italiana di Fotografia* sarà tenuta in Firenze, nella solennità eminentemente artistica, in cui si festeggierà il V centenario di Donatello e si mostrerà compiuto dopo diversi secoli l'insigne Tempio di quella Città. Fa mestieri che questa Gara nazionale non riesca per estensione e per importanza impari alla circostanza cui si collega ed all'arte che deve rappresentare.

L'Italia, cui or ora fu rimproverato dall'Estero di non portare fra le nazioni il suo contributo intellettuale al costante e meraviglioso progredimento della Fotografia, è impegnata a giustificarsi nel modo più palese ed irrefragabile della immeritata taccia, dando il più largo concorso di espositori da ogni regione, senza che si abbiano a deplorare astensioni fra coloro che hanno saputo salire in buona fama nel coltivare la Fotografia o le sue importanti applicazioni e derivazioni.

Per ciò il Comitato costituitosi per attuare la *Prima Esposizione Italiana di Fotografia*, che sarà tenuta nel locale di via della Colonna spettante alla Società

d' Incoraggiamento delle Belle Arti fa appello alla S. V. affinchè voglia col suo pregievole periodico dimostrare l'importanza dell'avvenimento ed incitare tutti coloro che possono prendervi parte a senso del programma, unito, a non disertare il campo della Gara.

Nella fiducia che il presente invito sia favorevolmente accolto, se ne porgono alla S. V. i più sentiti ringraziamenti in un all' espressione della maggiore stima.

La Commissione esecutiva
(Seguono le firme).

Domani pubblicheremo il programma

Abbiamo ricevuto il n. 12 della *Piccola Biblioteca del Popolo Italiano* che la Casa Barbèra di Firenze va pubblicando ogni 15 giorni, dai primi del corrente anno.

Quest' ultimo volumetto è di Michele Lessona, l' autore del popolarissimo *Volere è Potere*, ed ha per argomento *I Cani*. La Piccola Biblioteca del Barbèra può già vantare collaboratori come Mantegazza, Barrili, Bonghi, che la dirigono, e Rinaudo, Checchi, Barbiera, Faraglia, Gelli, Bombicci, De Stefani, che hanno dato lavori di assai pregio, specialmente idonei a servir di lettura al popolo, che finora non aveva nulla di buono da leggere; questo del Lessona è addirittura il modello del genere non potendosi svolgere un argomento di quella natura con maggior brio e con maggior garbo, ma bisogna ricordarsi che il buon Lessona è forse il primo che in Italia abbia pensato a scrivere per il popolo, d' ogni sorta di argomenti anche scientifici, evitando sempre di riescir noioso.

Uno dei prossimi numeri della *Piccola Biblioteca* avrà un' importanza straordinaria, giacchè è opera postuma del prof. G. B. Licata, il compianto compagno del conte Porro, morto in Africa; e all'*Africa*, a questa terra della morte, è appunto dedicato il volumetto del Licata, che lo scrisse dal dicembre 1885 ai primi del l'86, e lo portò seco partendo, desideroso di correggerlo e ricopiarlo durante la navigazione, e con la promessa di mandarlo all'editore pronto per la stampa o da Aden o da Zeyla, prima di lasciare la costa.

Con gli effetti della Spedizione Porro è tornato in Italia questo prezioso manoscritto, che formerà il 13° o il 14° volumetto della *Piccola Biblioteca* per la quale fu appositamente pensato e scritto; il prof. Mantegazza, direttore della serie scientifica, vi premetterà una commemorazione del povero Licata, di cui egli fu amico e maestro.

Siamo certi che il popolo italiano accoglierà con simpatia e commozione questo volumetto, che è come la postuma voce d'un prode concittadino, che gli parla della terra dove cercava la gloria e trovò tomba inonorata.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 8 Agosto 1886.

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0

Morti — Balboni Paolo fu Gaetano, ved. di Cento di anni 45, canepino — Muzzi Antonietta di Sebastiano d' Imola d' anni 10 scolara — Gagliardi Maria fu Giovanni, ved. Longati di Ferrara di anni 61, massaia — Provasi Ignazio fu Cesare, coniugato di Ferrara di anni 55, facchino — Natali Stefano fu Vincenzo, vedovo di Ferrara di anni 47 spazzino — Civolani Raffaele di Francesco, coniug. di Ferrara di anni 46, spazzino — Fiori Geltrude di Antonio di Migliarino d' anni 8 scolara.

Minori agli anni uno N. 0.

9 Agosto

Nascite — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0:

Morti — Scabbia Giorgio fu Amadio, coniugato di Ferrara di anni 71, calzolaio — Ungarelli Maria fu Antonio ved. Filippi di Ferrara di anni 70, donna di casa — Anau Bonina fu Guglielmo, in Calabesi di anni 59, donna di casa — Gamberini Giov. fu Domenico, celibe di Ferrara di anni 57, calzolaio — Ginocchi Augusto di Giovanni, celibe di Ferrara di anni 3[illegible], fochista — Sordo Clementina di Marino di Ferrara di anni 14.

Minori agli anni uno N. 0.

10 Agosto

Nascite — Maschi 4 - Femmine 0 - Tot. 4.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.

Morti — Lorenzetti Giorgio fu Luigi, ved. di Ferrara di anni 58, calzolaio — Magni Vincenzo fu Carlo, celibe di Ferrara di anni 51, giorn. — Gilli Giuseppe fu Gaetano, cel. di Ferrara di anni 45 giorn. — Munari Bartolomeo fu Lorenzo, ved. di Ferrara di anni 70 giorn. — Bianchi Gioacchina fu Giuseppe, nubile di Ferrara di anni 64, domestica — Martina Pietro fu Chiafredo, coniugato di Ferrara di anni 53, facchino.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
10 Agosto

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 20°, 5 c.
Alt. med. mm. 758,50	» mass.ª 32°, 7 c.
Al liv. del mare 760,44	» media 26°, 0 c.
Umidità media . 57, 0	Ven. dom NNW; ESE

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno,

11 Agosto — Temp. minima 19,° 5 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
11 Agosto ore 0 min 8 sec. 19.

AMMINISTRAZIONE DEL MONTE DI PIETÀ

A senso di quanto dispone il Regolamento di questo Pio Luogo,

Viste le condizioni sanitarie attuali,

Si Notifica

Che a partire dal giorno 12 corr. Agosto, fino a nuovo avviso, sarà sospesa l'accettazione dei pegni di lana.

Transitoriamente, fino a che duri tale disposizione, sarà permesso di rimettere i pegni di lana esistenti nel Monte dei quali verrà chiesta la rinnovazione.

Ferrara 9 Agosto 1886.

Il Provvisore di turno
LUIGI FIORANI

REGNO D' ITALIA

Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori DI FERRARA

AVVISO D' ASTA
(Secondo esperimento)

Fornitura per la somministrazione del pane di tutto fiore dal 1° ottobre 1886 a tutto Agosto 1887.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto il 10 Agosto 1886, si notifica che nel giorno di Martedì 17 corrente nella Residenza di questa Direzione in Ferrara Via Garibaldi N. 7. ad un' ora pomeridiana ed alla presenza del Sottoscritto Presidente o di chi per lui delegato, si procederà ad un 2° esperimento per la Fornitura sopra indicata.

Si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria, ancorchè vi sia un solo offerente.

Gli offerenti dovranno uniformarsi alle condizioni portate dall'Avviso d'Asta e dal relativo Capitolato, visibile in questa Segreteria dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Dalla Residenza degli Orfanotrofi e Conservatori.

Ferrara 11 Agosto 1886.

Per la Direzione
Il Presidente
G. MARTINELLI
A. Bononi *Segr.*

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO

DIFFIDAZIONE

In seguito a regolare denuncia dello smarrimento del Libretto di credito libero N. 4474 a favore: Taddia Giuseppe fu Luigi.

S' invita chiunque lo avesse ritrovato, o per qualsiasi titolo ne fosse in possesso a presentarlo alla Cassa non più tardi di mesi sei dal presente giorno, restando avvisato il possessore che scorso questo termine, se alla Cassa non sia pervenuto alcun reclamo, questa a tenore del suo Regolamento lo avrà per annullato.

Dall' Ufficio di Computisteria.

Cento 10 Agosto 1886.

Il Contabile — **M. Albieri.**

Le più belle donne! — Le Messicane famose per la loro bellezza, anche oltre la giovane età, debbono la conservazione dei loro vezzi e della loro freschezza all' uso comune colà dello Smilace (Salsapariglia) pianta indigena di quei paesi. Tal fatto ha indotto gli scienziati a meglio studiarne le proprietà ed hanno ad evidenza riconosciuto, che nulla meglio della Pariglina, principio attivo ed estrattivo di quella pianta, allontana radicalmente le impetiggini; gli umori salsi, le macchie epatiche che sovente vengono ad alterare le forme più venuste. La composizione dello Sciroppo con quella fatto dal Mazzolini di Roma, ha portato al più alto perfezionamento tale utilissima sua proprietà combattendo in specie gli ingorghi del fegato, i quali versando nel sangue biliosi elementi ne alterano la colorazione e sono causa di quelle spiacevoli pigmentazioni della pelle dette perciò macchie epatiche. Per le sue positive virtù fu premiato otto volte. Preghiamo di non confonderlo con altri depurativi omonimi per non ricevere dolorosi disinganni.

Deposito in Ferrara presso le **Farmacie NAVARRA e PERELLI.**

Telegrammi Stefani

Belfast 9 — Sei individui rimasti feriti sabato sera sono morti.

Sono arrivati 500 uomini di fanteria ed uno squadrone di cavalleria.

Belfast 10. — 130 sono i feriti da sabato fino a ieri.

Dublino 9. — Fu proclamata a Belfast la legge marziale, e furonvi spediti mille uomini di rinforzo.

L'*Irisch Times* dice che agenti dinamitardi lasciarono New Ysrk e si recarono a Parigi ove attenderanno l' occasione favorevole per passare in Inghilterra.

Il governo francese ne fu avvisato.

Nelle sfere governative si crede una semplice dimostrazione di O' Donovan Rossa per spaventare il pubblico inglese.

Vienna 9 — La *Wiener Aben Post* rileva che l'opinione pubblica ha ragione di vedere nell' intervista di Gastein un importante garanzia pel mantenimento della pace nel mondo.

Gastein 10. — Al pranzo dato dal principe Guglielmo assistevano gl'imperatori, il loro seguito ed i ministri, nessun brindisi; solo gli imperatori toccarono e ritoccarono i loro bicchieri, primo e dopo il pranzo vi fu circolo. Le LL. MM. assistirono alla seduta data dalla contessa Gabudorf.

Courmayeur 10. — S. M. la Regina ed il Principe di Napoli fecero ieri una escursione nei dintorni.

Parigi 10. — Si conferma che Bert è indisposto e non è impossibile che rientri in Francia. Si smentisce la dimissione di Boulanger.

Madrid 10. — I membri dei *clubs* cattolici di Sampador Manresa (Catalogna) percorsero le vie di Sampador gridando: *Viva Carlo VII! Morte ai liberali!*

Del mattino

Budgastein 10. — L' imperatore Guglielmo è partito col principe Guglielmo all' 1.30 pom. accompagnato alla stazione dall' imperatore d' Austria, congedo cordialissimo. Gli imperatori abbracciaronsi e baciaronsi più volte in mezzo alle ovazioni della folla. L'imperatore Guglielmo pernotterà a Salisburgo.

Napoli 10. — È arrivato l'*Archimede* con a bordo la salma di Maroncelli. Le autorità recaronsi a bordo con la commissione di Forlì per riceverla.

Berlino 10. — Giers è partito alle 2.30 pom. per Franzesbad accompagnato alla stazione dal consigliere Berkem.

Courmayear 11. — Stamane alle ore 11 il principe di Napoli passò in rivista l' 8ª batteria del 14° reggimento.

Contrexeville 10. — L' on. Depretis partirà domenica per Stradella.

Gastein 10. — Dopo la partenza dello Imperatore, Bismark recossi prendere Kalnoky passeggiando assieme in carrozza per mezz'ora. Verso le 7 pom. Kalnoky fece visita a Bismark congedandosi.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Collegio-Convitto Comunale di Este
Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'amplissimo e saluberrimo fabbricato comunale di S. Francesco, provveduto di vasti cortili, con annesse scuole pubbliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareggiate, i cui locali sono tutti nell'edificio del Collegio-Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Municipio a mezzo di un Consiglio d' Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppatura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell' Istituto fornirà ulteriori informazioni e spedirà il programma dietro dimanda.

Este, 9 Agosto 1886

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* – *Sig* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona.*

N. B. Si spedisce franca in tutto i regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

BRONCHITI

« Nelle tossi e catarro nel raffreddore, bronchiti acute lente o croniche, nell'etisia, asma, mali di gola e petto, trovai nelle pillole di **Catramina** del dott. Perigord di New-York il migliore, l'unico rimedio. Le raccomando assai. » *Dott. cav. G. Bini consulente per mali di petto.*

Da Roma 12 *agosto* 1885.

Una grossa scatola L. **2.50** più 50 centesimi se per posta. 4 scatole L. **9. 50** franche, dai proprietari **Bertelli** e **C.**, farmacisti. Milano, Via Monforte, 6, e principali farmacie del regno. (6)

In FERRARA presso Farmacia NAVARRA.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sim 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

PER LA STAGIONE ESTIVA

Doccie, bagni e semicupi.

Ghiacciaie per la conservazione delle vivande.

Macchine per fare gelati.

Dette per fare l' acqua di Selz.

Fornelli a Petrolio.

In Ferrara al Magazzino dei **FRATELLI RAVENNA** via Vignatagliata N. 23.

Non più Medicine
PERFETTA SALUTE **restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante a deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *87 anni d' invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Brèhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d' utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l' Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini,*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLI	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G, di G.. drogh., *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

RIGENERATORE UNIVERSALE
Ristoratore dei Capelli
SISTEMA ROSSETTER di Nuova York
Perfezionato dai chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la duta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' era se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente *Biondo Castagno* e *Nero* perfetto — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei fratelli **RIZZI**

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *Bruno* e *Nero* naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell' operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, Via Borgo dei Leoni.

FIOR DI MAZZO DI NOZZE
Per imbellire la Carnagione.

ONDE FAR RISPLENDERE IL VISO DI AFFASCINANTE BELLEZZA, E PER DARE ALLE MANI ALLE SPALLE, ED ALLE BRACCIA SPLENDORE ABBAGLIANTE. USATE IL FIOR DI MAZZO DI NOZZE, CHE IMPARTE E COMUNICA LA DELIZIOSA FRAGRANZA E DELICATE TINTE DEL GIGLIO E DELLA ROSA. È UN LIQUIDO IGIENICO E LATTOSO. È SENZA RIVALE AL MONDO PER PRESERVARE E RIDONARE LA BELLEZZA DELLA GIOVENTÙ.

SI VENDE DA TUTTI I FARMACISTI INGLESI E PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.—FABBRICA IN LONDRA: 114 E 116 SOUTHAMPTON ROW, W.C.; E A PARIGI E NUOVA YORK.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca, 8, e *N. Zeni*, farmacista via Corte Vecchia.

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell' anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d' ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d' Europa e d' America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l' inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d' Hyeres 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d' equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.